



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## UNA RITROVATA CREDIBILITÀ

Lo scorso ottobre Angela Merkel, dopo 16 anni di intensa attività politica alla guida, come Cancelliera, del suo Paese, ma anche come leader di riferimento nell'Unione Europea, ha messo fine ai tanti incarichi prestigiosi e negli ultimi vertici dei Capi di Stato e del recente G20, durante i quali ha ricevuto tanti apprezzamenti per l'impegno profuso e i risultati ottenuti, col proverbiale pragmatismo che ha caratterizzato sempre le sue decisioni ha voluto anche avvertire i leader Ue e del mondo che ci sarà molto lavoro da fare perché i "problemi irrisolti" sono più di uno. Tra questi rimangono ancora aperti quello sull'ambiente e quelli sull'immigrazione, sulla conflittualità tra multilateralisti e sovranisti, quello dei Paesi "frugali", restii alla ripartizione dei fondi in relazione al **Recovery Fund**, il finanziamento concesso all'Italia e agli altri Paesi dell'Unione Europea per far ripartire l'economia dopo l'emergenza Covid-19. Altro problema quello creato dalla Polonia, la cui Corte Costituzionale ha dichiarato "alcune norme Ue incompatibili con la nostra costituzione", vanificando così quanto finora, con non poche difficoltà, gli Stati hanno deliberato con i diversi Trattati per valorizzare il ruolo politico e decisionale dell'Unione, superando, almeno in alcuni settori, i vincoli normativi dei singoli Stati. Angela Merkel nel suo lungo periodo di governo è stata per tutti figura di riferimento e il suo carisma ha dato prestigio internazionale all'Unione. Figure di prestigio di cui si ha estrema necessità in un contesto internazionale in cui le immagini dei leader, il loro carisma, le loro capacità di gestire le conflittualità sociali e di affrontare con decisione i gravi problemi sanitari ed economici provocati dalla pandemia, generano fiducia e riscuotono apprezzamenti per se stessi e per il Paese che rappresentano. Il nostro Paese, che è stato sostenitore e fondatore della CEE prima e poi della UE, ha oggi nel Presidente del Consiglio Mario Draghi un leader riconosciuto. E' ben nota nel mondo infatti la fermezza e chiarezza con cui ha gestito la politica monetaria dell'Unione da Presidente della BCE (Banca Centrale Europea) dal 2011 al 2019. Durante la crisi del debito sovrano europeo, che minacciava nel 2010 il fallimento degli Stati coinvolti, divenne infatti famosa la sua frase del 2012 *Whatever it takes* («Costi quel che costi»), per indicare che sotto il suo mandato la BCE avrebbe fatto "tutto il necessario" per preservare il valore dell'euro. I risultati ottenuti gli hanno dato ragione. Ora nel contesto Europeo la sua immagine di tecnico che ha salvato l'euro e di statista che alla guida del suo Governo ha, come si è letto nella stampa francese, *restituito credito al Paese, lanciato le riforme e ripristinato l'autorità dello Stato*, lo hanno fatto diventare un interlocutore indispensabile per affrontare i problemi irrisolti indicati dalla Merkel, ma nel contempo, cosa non da poco, consente anche all'Italia di recuperare quella credibilità in alcuni periodi un po' offuscata, ed essere di orientamento almeno nel ricercare le non facili soluzioni tra le diverse posizioni emerse, con l'obiettivo però di non snaturare i principi fondanti dell'Unione. Per raggiungere tali risultati occorrono condivisioni e convergenze con altri Stati che, come l'Italia, si manifestano europeisti convinti e sono disposti a qualche rinuncia per avere più voce e potere decisionale nelle scelte di politica internazionale, che non può essere determinata solo dalle grandi potenze. Draghi, come ha dimostrato anche nel recente incontro del G20 presieduto dall'Italia e che ha riscosso unanime apprezzamento per l'organizzazione e alcuni risultati ottenuti, ha autorevolezza per svolgere tale ruolo, ha la credibilità per orientare le decisioni da prendere e quindi consentire all'Italia di riprendersi dalla grave crisi economica e all'Europa di manifestarsi veramente "unita nella diversità" come si legge nel suo motto.

## 30° Rapporto Caritas-Migrantes

*I dati demografici e sociali condizionati dalla pandemia*

■ Puntuali come ogni anno Caritas e Migrantes hanno diffuso il 30° Rapporto sulla situazione migratoria nel nostro Paese. "Verso un noi sempre più grande" è il tema della ricerca iniziata nel 1991 da don Luigi Di Liegro, fondatore della Caritas di Roma: tema che riprende quello del messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2021.

L'analisi, sia pure sommaria, dei numeri e delle tabelle in esso contenute, non poteva non risentire degli effetti determinati dalla Pandemia che ha lasciato profonde tracce anche nell'immigrazione.

I dati relativi agli immigrati regolari in Italia fanno emergere infatti l'inversione della curva dopo vent'anni, con



un mercato del lavoro ora totalmente diverso. Duecentosettantamila cittadini stranieri in meno, in Italia, tra il 2019 e il 2020, il 5,1% che non riescono più a compensare la diminuzione della popolazione italiana, scesa del 6,4 per cento, che significa un calo di 987 mila residenti.

"Presto cominceremo ad accorgerci della mancanza di queste persone - ha commentato l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve - e allora ci pentiremo di non averli accolti come dovevamo accoglierli, di non averli seguiti come avremmo dovuto".

*segue a pag. 2*

## Approvato dal Governo il "Documento programmatico di bilancio per il 2022"

*Contenimento delle tasse e maggiori investimenti le linee guida del Documento*

■ Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 19 ottobre scorso il "Documento programmatico di bilancio per il 2022", che contiene le principali linee di intervento da definire poi nel disegno di legge di bilancio.

Il documento, trasmesso sia alle autorità europee che al Parlamento italiano, quantifica le misure inserite nella manovra di bilancio, che ha l'obiettivo di sostenere l'economia nella fase di uscita dalla pandemia e rafforzare il tasso di crescita nel medio termine. Si mira inoltre a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese.

**Questi i principali interventi previsti:**



Palazzo Chigi.

**FISCO:** si prevede un primo intervento di riduzione degli oneri fiscali; il rinvio al 2023 della plastic tax (una tassazione destinata a tutti gli **imballaggi di plastica**) e della sugar tax (per contenere il consumo di bevande zuccherate e migliorare lo stile di vita); il taglio dal 22% al 10% dell'Iva su prodotti as-

sorbenti per l'igiene femminile. Si stanziavano risorse per contenere gli oneri energetici nel 2022.

**INVESTIMENTI PUBBLICI:** vengono previsti stanziamenti aggiuntivi per le amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036; viene aumentata la dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030; vengono stanziati risorse per il Giubileo di Roma e per le Olimpiadi di Milano-Cortina.

**INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE:** sono pro-

*segue a pag. 2*

## 30° Rapporto Caritas-Migrantes

segue da pag. 1

Sono 5.035.643 i residenti stranieri in Italia rispetto ai 5.306.548 del 2020. La tendenza alla progressiva diminuzione della popolazione italiana, già evidenziata nelle precedenti rilevazioni, è ancora più cospicua (-6,4%), attestandosi sui 59.257.600. Anche i movimenti migratori hanno subito una drastica riduzione (-17,4%). In particolare, rispetto al confronto con gli stessi 8 mesi del quinquennio 2015-2019 si è registrata una flessione del -6% per i movimenti interni, tra comuni, e del -42% e -12%, rispettivamente, per quelli da e per l'estero. Si comincia ad osservare, dunque, tramite gli indicatori demografici, l'“effetto pandemia” che in Italia ha provocato 128 mila morti a fine luglio 2021, su 4.095.924 morti totali, pari al 3,1% del totale mondiale. Quanto alla distribuzione territoriale dei cittadini stranieri residenti, prevale il Nord (58,5%), in particolare il Nord Ovest (34%).

Il Nord Est e il Centro assorbono pressoché la medesima percentuale di popolazione straniera, intorno al 24,5%, mentre il Sud e le Isole rispettivamente appena il 12,1% e il 4,8%. Tutte le aree territoriali hanno subito un decremento dallo scorso anno: quello più consistente l'ha registrato il Centro (-7,5%), mentre quello più contenuto si è avuto nel Nord Est (-3,4%). Le prime 5 regioni nelle quali si attesta la maggior presenza di cittadini stranieri sono, come lo scorso anno, la Lombardia (nella quale risiede il 22,9% della popolazione straniera in Italia) seguita da Lazio, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte.

Quanto alle prime 10 province prevale su tutte Roma, in cui risiede il 10% dei cittadini stranieri in Italia, seguita da Milano (9,2%) e Torino (4,2%).

L'incidenza della popolazione straniera sul totale si attesta sull'8,5%, con punte

che superano notevolmente la media nazionale in alcune province, come ad esempio Prato (19%), Milano, Piacenza e Modena (tutte intorno al 14%).

E Brescia segue il trend nazionale. Dai documenti del rapporto Caritas/Migrantes, e dal Dossier statistico immigrazione a cura di Idos presentato il 28 ottobre al primo gennaio 2020 in provincia di Brescia erano presenti 151.820 stranieri (di cui 74.276 maschi e 77.544 femmine) mentre al primo gennaio 2021 sono 149.079 (di cui 72.578 maschi e 76.501 femmine), una curva in decrescita sia di residenti stranieri che di nascite e ciò nonostante alcune migliaia ogni anno acquisiscono la cittadinanza italiana e quindi non vengono più annoverati tra gli stranieri, inoltre anche un terzo dei nuovi cittadini, grazie al passaporto italiano, emigra in un altro stato. E anche questo è un dato su cui riflettere.

## Bilancio per il 2022

segue da pag. 1

rogate e rimodulate le misure di transizione 4.0 e quelle relative agli incentivi per gli investimenti immobiliari privati. Vengono rifinanziati il Fondo di Garanzia Pmi, e le misure per l'internazionalizzazione delle imprese.

**SANITÀ:** il Fondo Sanitario Nazionale viene incrementato, rispetto al 2021, di 2 miliardi in ciascun anno fino al 2024. Nuove risorse sono destinate al fondo per i farmaci innovativi e alla spesa per i vaccini e farmaci per arginare la pandemia COVID-19.

**SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ:** viene aumentata la dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e viene creato un nuovo fondo per la ricerca applicata. Le borse di studio per gli specializzandi in medicina vengono portate in via permanente a 12.000 l'anno. Viene disposta la proroga fino a giu-

gno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19.

**REGIONI ED ENTI LOCALI:** viene incrementato il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e vengono stanziati risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale.

**POLITICHE SOCIALI:** Il livello di spesa del Reddito di cittadinanza viene allineato a quello dell'anno 2021, introducendo correttivi alle modalità di corresponsione e rafforzando i controlli. Vengono previsti interventi in materia pensionistica, per assicurare un graduale ed equilibrato passaggio verso il regime ordinario, e si dà attuazione alla riforma degli ammortizzatori sociali. Il congedo di paternità di 10 giorni viene reso strutturale.

## Il Circolo “Gente Camuna” di Zurigo ricorda Maria Martinelli

■ La notizia della scomparsa di Maria Martinelli, originaria di Artogne, ha profondamente addolorato gli amici del Circolo di Zurigo di cui Maria ha fatto parte fin dalla costituzione nel lontano 1970, ma anche tanti dell'Associazione Gente Camuna che hanno avuto modo di conoscerla. Ha sempre collaborato col direttivo e soprattutto è sempre stata di essenziale aiuto nello svolgimento di importanti e indispensabili momenti di accoglienza degli ospiti negli incontri conviviali.

“La ricorderemo per il suo impegno, la sua cordialità e la sua disponibilità - ha detto la presidente Emilia Sina”. Ed ha aggiunto: “Era davvero una bella persona”. Ai bei ricordi di Emilia aggiungiamo anche i nostri. Quando in occasione di particolari ricorrenze o della festa annuale del Circolo la incontravamo, era sempre sor-

ridente ed era ansiosa di avere notizie della Valle e il colloquio si allungava piacevolmente.

L'Associazione Gente Camuna si unisce agli amici del Circolo di Zurigo nel porgere i sentimenti di vivo cordoglio ai figli Pietro, Ornella e famiglie, e alla nipote Rossella, anche lei sempre attiva nel Circolo.



Maria Martinelli  
21.02.1937 – 07.10 2021

## Riconoscimento nazionale per Montisola

*Dopo cinque anni entra nell'Olimpo delle isole minori*

■ Si attendeva da tempo una risposta alla richiesta avviata dal Comune circa cinque anni fa di inserire Montisola tra le prime e più importanti isole minori del Paese. La risposta è giunta negli ultimi giorni dello scorso settembre e con il decreto ministeriale delle risorse per le annualità 2020, 2021 e 2022 che prevede per l'isola lacustre più grande d'Europa un contributo complessivo di un milione e 194mila euro. “E' una sinfonia per le nostre orecchie - ha dichiarato il primo cittadino Fiorello Turla. - Si tratta di un premio speciale all'isola. Ci abbiamo sempre creduto e non abbiamo mai perso le speranze, anche quando nessuno si faceva più sentire dopo l'avvio dell'iter, ma la costanza a lungo paga sempre”. Si tratta di un risultato storico per Montisola, che legittima la sua posizione nelle isole minori.

I fondi arrivati sul lago d'Iseo andranno a finanziare diversi progetti di sviluppo infrastrutturale e di riqualificazio-

ne del territorio, tutela e messa in sicurezza, rispettando e promuovendo la sostenibilità ambientale. Tra questi progetti vi sono quelli di portare l'illuminazione in aree completamente buie del territorio comunale o di sistemare le strade di collegamento tra le frazioni. Il tutto dovrà essere ovviamente eseguito rispettando i criteri indicati dal ministero. Entro il 27 ottobre Turla e la

sua giunta dovranno fornire la progettazione al ministero, per poi ottenere il via libera all'azione. Dopo il successo di The Floating Piers, sono arrivati finanziamenti statali che hanno migliorato nettamente la vivibilità dell'isola, o i fondi che hanno permesso la messa in sicurezza di alcune situazioni di criticità relative alla viabilità della perla del Lago d'Iseo.



Un'immagine di Montisola.

## I nuovi Consigli Comunali nei 7 Comuni in cui si è votato il 3-4 ottobre

Commissariato il Comune di Bienno

Al termine della tornata elettorale del 3-4 ottobre scorso, che sostanzialmente ha confermato il consenso degli elettori alle liste dei sindaci uscenti o di quelle nelle quali facevano parte come consiglieri, si è proceduto alle convocazioni dei Consigli Comunali per il giuramento dei sindaci e l'assegnazione degli incarichi. Riportiamo di seguito i nuovi Consigli.

### ARTOGNE

**Sindaco:**  
**BARBARA BONICELLI**  
**Lista Civica: Artogne Piazze e Acquebone**  
**Voti 1409**



**Consiglieri:** Roberto Arrigoni, Alessandro Martinelli, Lino Ravelli, Marco Franzoni, Cinzia Seratori, Paolo Cotti Cottini, Fabio Cantoni, Eleonora Fontana.

**Lista: Cambiamo Artogne - Voti 685**

**Consiglieri:** Giuseppe Andreoli (Candidato Sindaco), Cristian Sterni, Elisabetta Domestici, Federica Peluchetti.

### ESINE

**Sindaco:**  
**EMANUELE MORASCHINI**  
**Lista: Idee Comuni Esine Plemo Sacca**  
**Voti 1649**



**Consiglieri:** Enrico Dellanoce, Roberto Monchieri, Roberta Fiorini, Virna Zamboni, Nicola Donina, Sara Puritani, Nicole Poma, Cipriano Gheza.

**Lista: Chiave di (s)volta - Voti 868**

**Consiglieri:** Raffaella Richini (Candidata Sindaco), Silvia Veraldi, Isidora Bettoni, Fabio Biasini.

### INCUDINE

**Sindaco:**  
**DIEGO CARLI**  
**Lista Incudine Cresce**  
**Voti 165**



**Consiglieri:** Manuel Camadini, Elisabetta Guizzardi, Bruno Serini, Albino Giovanni Zani, Roberto Roncaletti, Luisa Carla Bolchi, Luca Tomasi.

**Lista: Uniti per Incudine - Voti 88**

**Consiglieri:** Violi Costantino Vito (Candidato Sindaco), Marco Serini, Gianni Guizzardi.

### LOSINE

**Sindaco:**  
**MARIO CHIAPPINI**  
**Lista: Continuiamo Insieme Losine**  
**Voti 214**



**Consiglieri:** Gabriele Patarini, Federico Sidoni, Marianna Paterini, Elisa Melotti, Aimo Barattieri di San Pietro, Fabio Malnati, Andrea Faccoli.

**Lista: Sviluppo e Solidarietà - Voti 210**

**Consiglieri:** Daniele Do (Candidato Sindaco), Paolo Agostini, Martina Farisoglio.

### ONO SAN PIETRO

**Sindaco:**  
**FIORENZO FORMENTELLI**  
**Lista Idee per il futuro**  
**Voti 447**



**Consiglieri:** Bazzoni Daniele; Broggi Elena; Casalini Masnovi Gian Franco; Ferrari Lorenzo; Tosini Asteria; Troncatti Moira; Vaira Maria Lisa; Vaira Pier Franco; Zana Cristian; Zana Stefano.

### OSSIMO

**Sindaco:**  
**CRISTIAN FARISÈ**  
**Lista: Alternativa Civica**  
**Voti 710**



**Consiglieri:** Roberto Bortolo Bassi, Piera Franzoni, Marco Franzoni, Valerio Zerla, Fabio Isonni, Daniel Guarinoni, Anna Recaldini.

**Lista Insieme per Ossimo - Voti 172**

**Consiglieri:** Marco Botticchio (Candidato Sindaco), Bettineschi Fabrizio.

**Lista Rinascere - Voti 73**

**Consiglieri:** Silvia Botticchio (Candidata Sindaco).

### PIAN CAMUNO

**Sindaco:**  
**GIORGIO RAMAZZINI**  
**Lista: Orizzonte Pian Camuno**  
**Voti 1487**



**Consiglieri:** Gian Pietro Bianchi, Priscilla Ziliani, Erika Bianchi, Samuele Bertoli, Emanuele Angelo Bertoli, Regis Cotti, Mattia Toini, Sara Garatti.

**Lista: Pian Camuno 4.0 Uniti per il Cambiamento - Voti 1010**

**Consiglieri:** Marcello Santicoli (Candidato Sindaco), Mario Santino Fanchini, Fabio Ziliani, Daniel Bianchi.

*A Bienno, ottavo Comune che avrebbe dovuto rinnovare il Consiglio, l'unica lista presentatasi alle elezioni non è stata ammessa per eccesso di numero di firme di presentazione. Il Tar prima e il Consiglio di Stato dopo non hanno accolto il ricorso dei candidati e il Comune è stato commissariato fino alle nuove elezioni di primavera.*

## I rumori dell'Adamello raccontano il cambiamento del clima

Sono ormai anni che gli studiosi ci danno notizia del ritiro dei ghiacciai e in Valle Camonica possiamo da vicino verificare quanto ciò sia vero.

Ogni anno infatti si è calcolato che spariscono 14 milioni di metri cubi d'acqua e la fronte del ghiacciaio continua a ritirarsi nonostante, la sua copertura con teli geo-termici, con una progressiva riduzione pari a 10-12 metri dal 2016 all'anno dal 2015.

Ora un gruppo di ricercatori e di artisti ha registrato i fenomeni sonori che in questa distesa di neve si avvertono, posizionando quattro registratori bioacustici in grado di monitorare, 24 ore su 24, un periodo che va dalle tre alle sei settimane consecutive. Si chiama "Un suono in estinzione" il progetto di ricerca sperimentale



tale del musicista Neunau, messo in atto con l'Università degli Studi di Brescia e in collaborazione con "Umanesimo artificiale" e "Idee di volumi".

La fase pilota è iniziata il 21 luglio e si è conclusa lo scorso ottobre. Si sono avute quattro spedizioni per installare i registratori e indagare su questi suoni preziosi, che sono la rappresentazione acustica dei sintomi del cambiamento in corso. Uno strumento di monitoraggio ha dato poi informazioni su quando e con quale frequenza si verificano i fenomeni. I dati sono stati raccolti durante le spedizioni, oltre che inviati in tempo reale per essere visualizzati su una piattaforma digitale. Durante le quattro spedizioni sono stati percorsi a piedi settanta chilometri, con 9mila metri di dislivello.

## Corteno Golgi: Nella frazione di Doverio la festa del Pan nero

*Organizzata dalla Vicinia propone antiche tradizioni*

■ A Doverio di Corteno Golgi ha avuto luogo nei primi giorni dello scorso ottobre la sesta edizione della festa transnazionale del Pan nero. Protagonista dell'iniziativa è stata la Vicinia, antica istituzione di cui facevano parte gli "originari" che gestiva il territorio prima della formazione dei camuni.

Doverio conta circa un centinaio di abitanti, eppure, grazie soprattutto alla Vicinia in alcuni periodi dell'anno tutti si mobilitano per organizzare appuntamenti in grado di attirare molti visitatori.

Dal 2014 (con l'eccezione dello scorso anno causa emergenza sanitaria) l'esaltazione del pane di segale è tra le manifestazioni più riuscite e partecipate.



**Doverio: La preparazione dell'impasto del pane di segale.**

Quest'anno, nel rispettare delle norme anti contagio, l'evento ha avuto luogo e ai visitatori – ha ricordato il presidente Piero Canti – si è riusciti a proporre, oltre all'impasto e alla cottura dell'alimento cui è dedicato, cioè il pan nero, anche i cibi delle Alpi e le nostre tradizioni. Tra le cose proposte vi è anche il riutilizzo della lana della pecora di Corteno, una razza utilizza-

ta principalmente per il piatto tipico del cuz, e la lavorazione della segale, dalla battitura alla macinatura a pietra nel mulino della nostra comunità.

Per gli abitanti della frazione la Vicinia è un orgoglio e un motivo per coinvolgerli nella lavorazione dei campi e nell'allevamento di pecore e capre, e inoltre due volte all'anno (oltre a quella del Pan nero vi è la festività dei patroni Fabiano e Sebastiano) a Doverio si fa festa.

*Sostieni e leggi*

**GENTE  
CAMUNA**

## Marone: Salvate due opere di Oscar Di Prata

*Le opere erano seminascolte nella ex scuola media in fase di demolizione*

■ Due dipinti dell'artista Oscar Di Prata, uno dei più noti pittori bresciani del ventesimo secolo, rischiavano di essere distrutti durante operazioni di demolizione dell'edificio ora sede della cooperativa Il Germoglio.

Gli operai si sono accorti della loro presenza e l'hanno segnalato all'Amministrazione comunale e poi alla Soprintendenza bresciana che ha senza dubbio alcuno attribuito le opere a Di Prata.

Il Comune ha quindi stanziato 20 mila euro per la loro salvaguardia con uno stacco dei dipinti che ora, incorniciati, sono tenuti sotto sorveglianza nei locali della palestra. Oscar Di Prata è scomparso nel 2005: tra le sue opere spic-

cano le vetrate del Fatebenefratelli di Milano, la cappella della farmacia vaticana in Vaticano, gli affreschi contenuti in diverse chiese della città di Brescia, la pittura integrale della navata della parrocchiale di San Gaudenzio a Paspardo, o l'affresco e le vetrate della cappella dell'ospedale di Manerbio.



**Uno dei dipinti di O. Di Prata.**

## A Malonno rievocata la tragedia di Marcinelle

*Il racconto di Lino Rota che era nelle squadre di soccorso*

■ Nei numeri di questo Notiziario di Luglio e agosto abbiamo a lungo ricordato quanto avvenne l'8 agosto del 1956 nelle miniere di Marcinelle dove persero la vita 262 persone, tra cui 136 immigrati italiani e tra essi il camuno di Bienno Giuseppe Bontempi, classe 1925.

Lo scorso ottobre a Malonno ha portato la sua testimonianza il bergamasco Lino Rota grazie all'amicizia che da qualche tempo lo lega al Gruppo speleologico camuno, un sodalizio che qualche anno fa ha preso a cuore le vecchie miniere Ferromin, le cui gallerie si inoltrano per oltre un chilometro nella montagna alle spalle del paese.

Con gli occhi lucidi e con la voce che spesso si incrina il 92enne ex minatore ha

descritto l'orrore accaduto quella mattina dell'8 agosto nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle, in Belgio.

Tra i soccorritori chiamati a recuperare i corpi c'era anche lui e nella canonica di Malonno ha raccontato a un pubblico attento quanto aveva visto. "Lavoravo in un'altra miniera della zona e facevo parte della squadra di soccorso presente in ogni sito minerario. Verso le 9 di quel mattino – questo il suo ricordo - il capo squadra mi disse di recarmi in ufficio insieme ai miei due colleghi.

Trovammo l'ingegnere responsabile dell'impianto che ci mise al corrente di quanto era accaduto a meno di dieci chilometri di distanza e ci spiegò che dovevamo immediatamente raggiungere il luogo del disastro per partecipare alle operazioni di soccorso".

Spento l'incendio scesero nella miniera e lo spettacolo che si presentò loro a 370 metri fu terrificante e il racconto rievoca immagini indimenticabili dei corpi, in parte carbonizzati, ammucchiati davanti alla porta. "Per



**Un'immagine della miniera in fiamme.**

due settimane – ha continuato Lino – abbiamo fatto l'impossibile, scendendo decine di volte in quel maledetto pozzo ispezionando ogni anfratto alla ricerca di eventuali superstiti.

Purtroppo fu tutto inutile: gli unici a salvarsi furono i sette che si trovavano vicino alla superficie: tutti gli altri li riportammo su chiusi nei sacchi. Fu una catastrofe che mi ha segnato per tutta la vita. "La serata con Lino è stata toccante – ha detto Stefano Morandi, responsabile del gruppo -.

Ho visto tutti seguire con grande attenzione il commovente racconto di quella missione e la ricostruzione del dramma".



**Malonno: Il racconto dell'ex minatore.**

## Pisogne: Interventi sul lago per intercettare i rifiuti

*Tre cesti intercettano i rifiuti galleggianti*

■ Purtroppo è ormai un dato di fatto che la plastica è talmente diffusa in tutte le sue varianti da formare isole mostruose nei mari e negli oceani.

La sua presenza e non solo uccide centinaia di migliaia di uccelli e di altri organismi marini (e acquatici in genere) che la consumano accidentalmente, ma ormai circola anche nel nostro apparato digerente.

Il disastro continua e, per almeno contenerlo, la Comunità montana della Valcamonica ha deciso di provare a intercettare il fiume di scarti che attraverso l'Oglio arrivano al Sebino.

Utilizzando esperienze analoghe attuate in località marine, i Comuni di Pisogne e Lovere e la Comunità Montana di Valle Camonica hanno deciso, nel 50° anniversario del programma dell'Unesco "MaB", Uomo e Biosfera dell'Unesco, di intervenire. Il progetto, presentato dall'assessore a Pisogne e a Lovere, dei primi tre "cesti mangia plastica" in grado di rimuovere fino a un chi-

lo e mezzo di plastiche e microplastiche galleggianti al giorno, ma anche di assorbire pericolosi sversamenti di oli e idrocarburi grazie alla presenza di filtri assorbenti riutilizzabili.

La gestione e lo svuotamento dei cesti saranno curati dall'associazione Togheter Lake Natura.

A tale intervento si aggiunge il richiamo alla responsabilità concreta dei tanti che usano fiumi e canali, e in generale il territorio per liberarsi dei rifiuti, informando i cittadini su questa emergenza ambientale con azioni di prevenzione, di formazione al riciclaggio e di recupero vero e proprio.

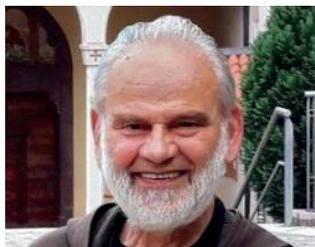


**Il cesto acchiappa rifiuti.**

## Notizie in breve dalla Valle

• **Riccio Vangelisti**, apprezzato ricercatore e studioso di storia valligiana, autore di numerose pubblicazioni, è scomparso a 60 anni nel dicembre di due anni fa. Il circolo culturale Ghislandi, di cui Riccio era autorevole componente svolgendo il ruolo di ricercatore e conservatore dell'archivio storico, causa Covid non ha potuto ricordarlo come era nelle intenzioni della presidente Mariella Minini. Nei primi giorni di questo mese di ottobre gli amici hanno deciso di rinnovare la memoria attraverso un gesto inusuale. Nella località Santa Trinità di Esine, dove si trova l'omonima chiesetta, è stato messo a dimora un larice. La breve cerimonia si è svolta in collaborazione con la parrocchia, la Pro loco e i Lupi di San Glisente. "Abbiamo scelto il larice - hanno sottolineato gli amici del Ghislandi - perché è una pianta adorabile come te".

• È scomparso nei primi giorni dello scorso mese di ottobre, dopo una lunga malattia, **Padre Natale Merelli** nato a Vertova (BG.) 85 anni fa. A Roma, negli anni '70, aveva frequentato il movimento ecclesiale Rinnovamento nello Spirito Santo negli anni '70 e il card Poletti lo aveva nominato assistente generale della diocesi della capitale. Molto apprezzato per le sue doti di conferenziere, ha girato l'Italia fin al 1985. L'anno dopo era diventato maestro dei novizi e poi superiore a Lovere, per finire nel convento del santuario dell'Annunciata di Piancogno dove ha operato per quasi 35 anni, occupandosi in particolare delle confessioni dei fedeli. Ora riposa nel cimitero dell'Annunciata.



P. Natale Merelli.

• Con una sobria cerimonia, presenti il comandante della Compagnia Filiberto Rosano, del comandante di stazione maresciallo maggiore Massimiliano Addonizio e del sindaco Alessandro Panteghini, sono stati inaugurati i nuovi alloggi della caserma dei

**carabinieri di Breno** destinati ad accogliere personale femminile. I lavori di manutenzione straordinaria effettuati dall'amministrazione comunale, hanno richiesto una spesa di 250.000 euro, acquisiti grazie alla legge regionale numero 9 del 2020 e 50.000 euro da fondi propri.

• **Martino Donina** il 4 settembre scorso, in Mortirolo dove, come ogni anno, si era recato per partecipare alla cerimonia delle Fiamme Verdi, aveva smarrito il **gagliardetto** e ciò lo aveva rattristato tanto, da diffondere un appello a chi lo avesse trovato. La richiesta di aiuto non è stata vana e un po' di tempo dopo una telefonata lo ha informato che il **gagliardetto delle Fiamme verdi smarrito era stato ritrovato**. Immensa la gioia di Martino per riavere tra le mani il prezioso drappo che ricorda papà Antonio reduce di Russia e partigiano del gruppo C7 col nome di battaglia "Tone Tita".

Martino Donina col **gagliardetto ritrovato**.

• Al Convento di Garda di Sonico si è tenuto lo scorso ottobre il **Capitolo annuale di Exodus**, la realtà che raggruppa numerose comunità di recupero fondate da don Antonio Mazzi. Una settantina di persone hanno partecipato alla discussione in presenza, mentre molte altre si sono collegate tramite internet. "Dal confronto e dal dibattito - ha detto Fortunato Pogna mente della Casa di Enzino di Sonico - è emersa innanzi tutto la grande storia di don Antonio e la fiducia che lui nutre nei nostri confronti". Il Capitolo ha affrontato in particolare il futuro di Exodus e della Casa di Inzino sorta a metà anni '90 in un grande fabbricato immerso nel verde e non si immaginava allora che la

Sonico: I partecipanti **Al Capitolo**.

struttura sarebbe diventata una tra le più importanti della galassia delle Comunità Exodus. L'impegno di tutti è ora di non disperdere quanto si è seminato.

• **Agli ospiti delle 14 Rsa della Valle Camonica, provati più di altri dagli effetti della pandemia, Germano Melotti, cantastorie, animatore e fisarmonicista, ha pensato di portare un poco di allegria e di vivacità insieme ad alcuni musicisti ed al gruppo folkloristico in costume tradizionale "I Balari de l'Adamèl" con il supporto dell'assessore alla Cultura in Comunità Montana Attilio Cristini. Con la "Corriera Musichiera" ha fatto tappa in 10 delle 14 case di riposo del territorio proponendo balli e canti popolari negli spazi esterni e soprattutto un momento di gioia.**

G. Melotti, il cantastorie dal **risso coinvolgente**.

• Ci sono tanti modi per sostenere iniziative migliorative del proprio territorio. A **Losine** per sostenere i costi dei restauri della chiesa parrocchiale, Lina Melotti e Maria Pessognelli, due insegnanti in pensione, hanno proposto lo spettacolo in due atti "E la ita la à 'n nass" (La vita continua) tratto da un lavoro di Arrigo Filippi, un autore contemporaneo originario di Pianico. Le due insegnanti, che si dedicano a ricerche storiche e della tradizione, ma anche ad adattare testi e racconti per le rappresentazioni teatrali, sono anche attrici della Filodrammatica del paese. Quanto raccolto con le offerte libere servirà al restauro della facciata della parrocchiale.

• **Alessio Minelli, 25enne di Darfo, è morto nel sonno per cause naturali mentre era in trasferta per un'azienda di Piancamuno impegnata nelle operazioni di smontaggio di un ex cementificio vicino a Parma. Non è quindi vittima di incidente sul lavoro, ma la triste circostanza si è verificata nello stesso cantiere dove nel luglio scorso Gianluca Fanchini, 49enne**

**di Artogne, trovò la morte dopo una caduta di quattro metri. Lascia la moglie Ramona, che aveva sposato due anni fa, e due figli piccoli.**

• Niardo, in controtendenza col calo demografico, anno dopo anno un costante aumento di nuovi nati con una popolazione che si avvicina ai 2mila abitanti. A testimoniare ciò è stato messo a dimora in via 2 Maggio un acero con appese le targhette coi nomi dei nati nel triennio 2018/2020. L'iniziativa "**Un albero per ogni nato**" si rinnova periodicamente dimostrandosi benaugurante: nel triennio di riferimento infatti sono stati ben 54 i bimbi venuti alla luce. Dopo la messa celebrata dal parroco don Fabio Mottinelli i piccoli ed i loro genitori hanno provveduto ad appendere la targhetta con i nomi e la data di nascita. "L'albero che abbiamo piantato per loro e con loro, - ha detto il sindaco Carlo sacristani - crescerà ed avrà radici più estese e solide, come ci auguriamo sarà la crescita dei nostri bimbi".

La messa a dimora dell'**acero**.

• **Un dono singolare è quello ricevuto lo scorso ottobre dalla Comunità Exodus di Sonico. Un pensionato, appassionato ricercatore di funghi, si è presentato alla Casa di Inzino con un vaso di vetro contenente un pregiato tartufo nero di quasi mezzo chilo. Il fortunato cercatore, che ha voluto rimanere sconosciuto, ha deciso di donarlo ai responsabili della Comunità per ringraziarli di quanto hanno fatto durante il lungo lockdown per la popolazione della valle. "Per settimane infatti si sono impegnati nella distribuzione di quintali di cibo e altri beni di prima necessità"**



Il tartufo donato.

**tà alle persone che non potevano uscire di casa, e alcune volte - ha egli aggiunto - hanno bussato anche alla mia porta".**

• A un acero di quattro metri messo a dimora a Montecampione è stato affidato il **ricordo di Federico Mattiacci**, il giovane di Milano che a fine agosto ha perso la vita nel corso di una scalata sulla Presanella in Trentino. Una fatale scivolata, un volo di un centinaio di metri sotto gli occhi del fratello che lo accompagnava e per lui non c'è stato nulla da fare. La sua morte ha suscitato dolore e tristezza a Montecampione, il luogo di vacanza dove il giovane insegnante di educazione fisica trascorreva le sue vacanze e dove collaborava nelle attività di animazione a favore di bambini e ragazzi. Un primo grazie, silenzioso e postumo, a quanto Federico Mattiacci ha fatto.

L'**acero che ricorda Federico**.

• **Gionatan Bonomelli, da 7 anni presidente del Consorzio forestale dell'alta Vallecamonica di Edolo, è stato eletto lo scorso ottobre all'unanimità a capo dell'associazione che raggruppa le 23 realtà che operano sul territorio regionale, sei delle quali nella Valle dell'Oglio e una sul Sebino. Suo braccio destro per i prossimi cinque anni sarà il collega Carlo Alberto Malatesta del Consorzio Padano, mentre nel ruolo di consiglieri lo supporteranno Attilio Andreoli del Pizzo Camino, Mauro Martignelli del Pizzo Badile, Antonio del Bono dell'Alto Serio, Marco Menghini del Ticino e Luigi Bonetti del Valtellina. «Si tratta di una vittoria per tutta la Valcamonica - premette il neo leader regionale - e ringrazio tutti quelli che mi hanno supportato".**

• Dopo quasi due anni di attesa a **Berzo Demo** è diventata agibile la nuova e moderna palestra nata. L'amministrazione comunale, guidata da Giovan Battista Bernar-

## Notizie in breve

segue da pag. 5



**Berzo Demo: L'Inaugurazione della palestra.**

di, è riuscita a fare questo regalo a tutta la comunità grazie a due importanti contributi ottenuti dalla Regione Lombardia e dalla Comunità montana. La cerimonia di inaugurazione è stata accompagnata dalla banda del paese e dalla presenza di tutte le associazioni del territorio. Il taglio del nastro è stato preceduto dalla benedizione del parroco don Ermanno Magnolini, "Il costo si è aggirato sui 400mila euro – ha detto il primo cittadino – e si potranno praticare tennis, basket, mini basket, calcetto e pallavolo, e lo potranno fare non solo i nostri concittadini ma tutti quelli dell'Unione della Valsaviore".

• **Venerdì 22 ottobre il gruppo di lavoro C6?! Young in Valle Camonica ha reso possibile una grande iniziativa: la piantumazione di tanti alberi di specie diverse con i ragazzi delle scuole medie di Valle Camonica. Hanno partecipato gli istituti comprensivi di Breno, Capo di Ponte, Cimbergo, Darfo, Esine, Paspardo e Piancogno che hanno piantato gli alberi praticamente in contemporanea. Al progetto hanno inoltre deciso di aderire anche altre classi, per le quali la piantumazione avverrà in un secondo momento. Nel complesso, con questo evento, è stato possibile raggiungere oltre 500 ragazzi su tutta la Valle Camonica. Gli alberi sono stati piantati in luoghi scelti dalle scuole.**



**La piantumazione da parte degli alunni.**

## A Cemmo ricordati i 30 anni dalla beatificazione di Madre Cocchetti

*I momenti di preghiera conclusi con la messa officiata dal Vescovo di Brescia*

■ Sono trascorsi 30 anni da quando nell'aprile del 1991 Papa Giovanni Paolo II proclamò beata Madre Annunziata Cocchetti, nata a Rovato (Bs.) il 9 maggio 1800, fondatrice nel 1842 della congregazione delle suore Dorotee di Cemmo.

A conclusione dell'importante ricorrenza nello scorso ottobre si è tenuta la novena e sabato 9 si è svolta una breve processione con la reliquia della Beata, ma senza i fedeli, dalla Cappella della Casa Madre alla parrocchiale di Cemmo per un momento di preghiera comunitaria. Nei giorni della novena, come segno di partecipazione, le famiglie del paese hanno acceso un lume sui davanzali delle finestre. Domenica 10 all'auditorium Santa Dorotea l'associazione culturale "GardArt" ha presentato



**Beata Annunziata Cocchetti.**

"Semplice come un sì", una lettura teatrale della storia della Beata Annunziata Cocchetti a cui ha fatto seguito nella parrocchiale la messa solenne celebrata dal vescovo di Brescia monsignor Pierantonio Tremolada.

## Sanità Camuna: In Valle il nuovo vertice dell'ATS

*Fatto il punto sulla situazione della pandemia*

■ L'ASST (Azienda socio assistenziale) di Valle Camonica fa parte dell'Ats (Agenzia della tutela della Salute) della Montagna con sede a Sondrio. Nello scorso ottobre i suoi vertici hanno incontrato la stampa in Valle e l'occasione è servita anche per fare il punto sulla situazione della pandemia. Hanno intrattenuto gli interlocutori il nuovo direttore generale dell'Ats Montagna Raffaello Stradoni, Maria Elena Pirola, direttrice sanitaria, e il direttore amministrativo, il camuno Corrado Scolari. I dati emersi sono i seguenti: Dalla fine di febbraio del 2019 al settembre scorso, i casi di Covid trattati nei tre territori di competenza dell'Ats sono stati 26.837, di cui 8.560 in Valcamonica. Nel 96% dei casi i pazienti sono guariti e il restante 4% è



**R. Stradoni al centro, affiancato da C. Scolari e Maria E. Pirola.**

la percentuale dei morti. Dopo l'avvio della campagna vaccinale, i casi di infezione sono nettamente crollati a quota 123 (23 sul territorio camuno). Inoltre, dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati gestiti 40mila contatti con i pazienti attraverso telefonate e monitoraggio da parte del personale dell'Ats e dei medici di Medicina generale. "Abbiamo saputo garantire misure di prevenzione in ogni

momento e i cittadini ci hanno seguito - ha riferito Stradoni -. Importante è stato il tracciamento per poter verificare con chi un soggetto ha trasmesso o contratto la malattia e così siamo riusciti a mettere in quarantena le persone a rischio per ridurre la circolazione del virus". Il direttore generale ha riconosciuto il grande ruolo rivestito in tale circostanza dai volontari, nel sostenere l'impegno dell'Ats. Corrado Scolari ha invece ricordato invece l'enorme lavoro svolto da tutto il personale sanitario, e sottolineato le difficoltà che l'Agenzia incontra ancora nel cercare medici e infermieri: «Qualcosa si sta fortunatamente sbloccando - ha egli aggiunto - e anche se a fatica gradualmente si sta riuscendo ad ampliare gli organici".

## 70 milioni all'ASST di Valle Camonica per una nuova sanità

*Saranno realizzate Case e Ospedali di Comunità*

■ Secondo le indicazioni contenute nel Pnrr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza) la Regione Lombardia ha individuato un elenco di località e edifici da utilizzare per la realizzazione di strutture sanitarie definite come case o ospedali di Comunità.

Anche in Valcamonica tali strutture sanitarie avranno il compito di promuovere un modello d'intervento multidisciplinare, e realizzare spazi in cui progettare interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. In sostanza dovrebbero offrire tutti i servizi di base, e i medici di medicina generale e altre figure professionali della sanità, in particolare l'infermiere di famiglia, lavoreranno per rafforzare i servizi sociali territoriali cercando di garantire una maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale.

Per realizzare questa operazione all'Asst di Valcamoni-

ca sono stati assegnati per ora 70 milioni di euro, e la direzione strategica sarà chiamata a realizzare appunto le case o gli ospedali di Comunità attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti o con la creazione di nuovi spazi. Nella delibera di giunta la Regione ha identificato e definito ufficialmente gli edifici già esistenti del Servizio socio-sanitario regionale ritenuti idonei per svolgere la funzione di casa o di ospedale della Comunità, e sul territorio della Valcamonica saranno cinque gli edifici di proprietà sui quali si effettueranno interventi.

Si tratta della sede dei poliambulatori di Ponte di Legno, nella quale si avvierà la casa della Comunità, dell'ospedale di Edolo che



**Breno: La sede dell'Asst di V.C.**

accoglierà entrambe le nuove destinazioni, della sede dell'Asst a Breno che ospiterà una casa, così come quella di Darfo, mentre nel nosocomio di Esine funzionerà l'ospedale di Comunità. Il cronoprogramma prevede che entro il primo dicembre l'Ats Montagna faccia arrivare alla direzione generale Welfare della Regione Lombardia i progetti di fattibilità, che saranno approvati entro la fine dell'anno.

## Breno: Proseguono i restauri nella chiesa di Sant'Antonio

*Terminati i lavori del secondo lotto a salvaguardia degli affreschi del Romanino*

■ L'antica chiesa di Sant'Antonio in Breno è stata edificata nei secoli XIV e XV e nel tempo sostituì la meno comoda per i brenesi chiesa di san Maurizio. Al suo interno rendono ancora più pregevole la sua architettura neogotica gli affreschi di Girolamo Romanino (Brescia, 1484 circa - 1566 circa) realizzati intorno al 1535.

Col trascorrere dei decenni la narrazione pittorica, a causa dell'umidità, ha subito pesanti danni e i frammenti rimasti sono stati recuperati con i restauri del 1956 e successivi, tra cui quello del 2020 voluto da Ines De Giuli in ricordo dei genitori Gianni De Giuli e Virginia Nobili. Lo scorso ottobre sono terminati i lavori del secondo lotto eseguiti magistralmente dalla restauratrice di Pisogne Elena Celeri finalizzati a salvaguardare l'esistente dall'irreversibile avanza-

ta dell'umidità sugli intonaci e che aveva già cancellato in precedenza totalmente o parzialmente diverse scene e figure. A gennaio scade il nuovo bando regionale ed il sindaco di Breno Alessandro Panteghini è fiducioso nell'acquisizione dell'indispensabile finanziamento per riuscire a chiudere una volta per tutte la pratica Romanino. Si tratta di terminare finalmente il restauro dei cinquecenteschi affreschi che, purtroppo, caratterizzano in modo sempre minore le pareti della quattrocentesca chiesa. Se la Regione assegnerà al Comune di Breno, proprietario della chiesa, l'atteso contributo, oltre che sugli affreschi sarà possibile intervenire sulla copertura, sul sottotetto, sul campanile con lo storico orologio e sul restauro del grande portone in legno sormontato dal quattrocentesco portale in arenaria rossa.

## Pontedilegno - Tonale: Nuovo ampliamento del demanio sciabile

*Primo sì della Regione al progetto Sit-Comune*

■ Il progetto per l'ampliamento del demanio sciabile "Medio Tonale-Cima Sorti" ha compiuto un primo passo importante. La Regione Lombardia ha infatti dato il via libera allo schema di convenzione che vede coinvolti Sit e Comune di Pontedilegno. Il progetto prevede la realizzazione di due nuovi impianti di risalita, di dieci chilometri di nuove piste, della rete per la produzione di neve programmata e di tre nuovi rifugi sul versante orografico destro della valle, tra la stazione intermedia della



cabinovia Ponte-Tonale, in località Vigili, e Malga Serodine, Cima Bleis e Monte Tonale Occidentale: una serie di interventi che impegneranno la società impiantistica e l'ente locale per oltre sessanta milioni, 25 dei qua-

li dovrebbero arrivare come contributo a fondo perduto dal Pirellone.

A seguito dell'ok regionale al decreto che prevede l'impegno a favore del Comune e dell'approvazione entro questo mese da parte del Consiglio comunale del Piano di fattibilità, la regione erogherà al Comune i primi sette milioni. Si tratta quindi di un intervento particolarmente significativo che rende ancora più completo il demanio sciabile del comprensorio e arricchisce quindi la sua attrazione turistica.

## Allo studio il progetto della pista ciclabile intorno al Sebino

Gli appassionati del cicloturismo hanno ora un motivo in più per sperare che sia possibile quanto prima percorrere in bicicletta l'intero perimetro del lago di Iseo. L'imponente progetto di mobilità dolce che certamente incentiverà il turismo, ha infatti compiuto un passo decisivo. La Regione Lombardia ha dato l'incarico ad uno studio di Trento per valutare la fattibilità della ciclovia del Sebino che interessa i dieci paesi rivieraschi bergamaschi e i 6 bresciani. La redazione del piano operativo, per il quale il Pirellone ha finanziato i costi stimati in 168 mila euro, consentirà di verificare il tracciato migliore che si aggancerà ai segmenti di pista ciclabile già esistenti e di valutare alternative in zone di passaggio problematiche. L'investimento previsto è di 55 milioni di euro e il progetto sarà suddiviso in tre comparti: quello relativo alla rete stradale ordinaria e della viabilità speciale - 9 milioni e 154 mila euro la spesa prevista -, quello per la struttura ciclabile vera e propria. Mezzo milione di euro è inoltre finalizzato alla realizzazione di altre opere. L'idea di un anello cicloturistico risale al 2015 quando si concretizzò la passerella di Christo percorsa da oltre un milione e mezzo di persone provenienti da tutto il mondo. L'allora governatore della Lombardia, Roberto Maroni propose un pacchetto di interventi finalizzati a sfruttare al meglio la visibilità del Sebino conseguente al ponte galleggiante. Ora la ciclabile muove i primi passi e si congiunge ai tratti già esistenti sulla sponda bresciana nei Comuni di Pisogne, Marone, Sale Marasino, Iseo e Paratico e a quelli che si stanno realizzando fra Costa Volpino e Pisogne.



Nella foto la passerella di Christo.

## Marone: Ancora un successo del ciclo raduno "La Lacustre"

*Velocipedi e costumi d'epoca richiamano la Belle Époque*

■ Dopo lo stop imposto l'anno scorso dalla pandemia, si è svolta lo scorso ottobre a Marone "La Lacustre", una delle manifestazioni più accattivanti promosse sulle sponde del lago di Iseo. Si tratta dell'8ª edizione del cicloraduno promosso dall'associazione Pedale Vintage di Marone caratterizzata da una gita in bicicletta con mezzi e abbigliamento Belle Époque.

Il percorso di circa 65 km si è svolto intorno al Sebino e tutti i partecipanti hanno dovuto indossare indumenti di epoche passate: dalla maglia di flanella con cui i campioni del ciclismo affrontavano salite e discese, alla bombetta o al cilindro in pieno stile vittoriano, dalla giacca alle scarpe eleganti, magari con un bell'orologio nel taschino del panciotto. Una bella iniziativa, con un obiettivo altrettanto importante. Quello di fare rivivere le atmosfere

positive di epoche floride, di quando la fatica dei campioni era vera, e la passione che li muoveva era sana. Per garantire le misure di sicurezza anti Covid, si è dovuto stabilire un numero massimo di 250 iscritti. L'idea alla base de La Lacustre è anche quella di valorizzare il territorio del lago d'Iseo e le sue specialità enogastronomiche: proprio per questo, sin dalla prima edizione è stata fatta la scelta di limitare la velocità delle biciclette coinvolte, ad un massimo di 20 chilometri orari, soprattutto per permettere ai partecipanti di ammirare i colori e le bellezze del Sebino in questa stagione autunnale. La "gita" è stata preceduta da una visita dei partecipanti al museo di Berzo Inferiore, il Velocipede, dove si racconta l'evoluzione della bicicletta grazie a una collezione di 70 pezzi dal 1917 in avanti.

## Le giornate d'autunno del Fai

*A Sonico visite guidate alla centrale Edison, al Santuario di Pradella e alla chiesa di S. Lorenzo*

■ Il Fai ha ancora una volta mobilitato, con le Giornate d'autunno 2021, i bresciani desiderosi come non mai di uscire di casa, portandoli a conoscere suggestivi luoghi del territorio che in altri momenti non sono disponibili. Sempre con alcune limitazioni imposte dalla pandemia, ma con grande entusiasmo, maggior senso di libertà e col green pass in molti si sono presentati sperando di accedere ugualmen-

te, cosa non sempre possibile sia per rispetto degli accordi con i proprietari sia per le misure anti Covid. Sta di fatto che fra Brescia, Botticino e Desenzano si erano prenotati in 2800 ma quasi 3500 sono riusciti a entrare. A questi si sono sommati i 2mila di Capriolo e i 1500 di Sonico. "Siamo veramente soddisfatti ha commentato la capo delegazione Simona Caridi -, con certe proposte per noi innova-

tive abbiamo raggiunto un target diverso dal solito e effettuato parecchi tesseramenti". Più di cento erano i volontari che hanno guidato i visitatori ai quali si sono aggiunti, in determinati luoghi, militari, Pro loco e Protezione civile. Molto apprezzate le informazioni ai siti da parte delle guide alle quali spesso sono stati tributati meriti applausi.

## Le giornate d'autunno del Fai

segue da pag. 7

In Valcamonica, grazie al Fai della valle, oltre ai resti bellici lungo l'Oglio, Sonico è stata l'unica località scelta dal Fai. Qui è stata presa d'assalto la Centrale idroelettrica della Edison tuttora in funzione, visitata con l'aiuto del personale che quotidianamente vi lavora e che ha raccontato storia e funzionamento. Costruita fra il 1925 e il 1928, sfrutta le acque dell'Oglio e dei suoi affluenti.

Altri siti visitati la chiesa di san Lorenzo, nella frazione Garda, risalente all'XI secolo e il santuario della Madonna di Pradella di cui già nel 1292 esisteva una cappella tra i prati, donde il nome. Il 23 agosto 1580 sostò qui a pregare san Carlo Borromeo e ordinò la costruzione del campanile che terminò nel 1603. "Il bilancio è estremamente positivo - ha commentato sod-



Sonico: Il santuario della Madonna di Pradella.

disfatto il sindaco Gian Battista Pasquini -, nei quattro siti c'è stata grande affluenza e questo dimostra che anche nei nostri piccoli borghi ci sono gioielli che vale la pena visitare".

Soddisfazione condivisa da Alessandra Giorgi, coordinatrice del Fai camuno, per il percorso proposto che dalla Madonna di Pradella, arriva fino ai nostri giorni con le produzioni industriali della centrale.

## A Malonno la tradizionale fiera di San Gallo

Importante occasione per una valutazione economica del settore zootecnico

■ Anche quest'anno, come avviene dal 1949, si è svolta a Malonno la fiera di San Gallo, un appuntamento imperdibile per gli allevatori del paese e per numerosi imprenditori agricoli della Valcamonica. L'allevamento dei bovini, ed in particolare di razza Bruna, è ancora oggi una delle attività più importanti dell'economia malonese. Le aziende agricole del territorio, di grandi e piccole dimensioni, sono infatti più di una ventina e due di queste, sorte da poco, sono gestite da diciottenni, notizia questa certamente positiva e che genera ottimismo per il domani. Apprezzabile anche il numero dei capi nelle stalle, superiore a mille. Nei prati di via Gallena, dopo lo stop forzato dello scorso anno dovuto alla pandemia, alla rassegna zootecni-



Malonno: Oltre 200 i capi presenti alla fiera di San Gallo.

ca 2021 oltre 200 esemplari hanno sfilato nel ring per essere valutati e premiati dagli esperti. La manifestazione è però servita agli interessati per una valutazione complessiva del settore zootecnico, alle prese da sempre con enormi difficoltà.

A quelle economiche dovute alla bassa remunerazione del latte (appena 36 centesimi al litro), ai contributi mancati, ai costi di produzione aumentati del 40% negli ultimi mesi e agli effetti ancora presenti della pan-

demia, quest'anno, a creare ulteriori problemi agli allevatori, si sono aggiunti i cinghiali, che hanno "arato" i pascoli d'alta quota provocando enormi danni che non vengono riconosciuti. "In queste condizioni - ha osservato Gianmario Ghirardi, consigliere del Comune di Malonno con delega all'Agricoltura e

allevatore -, è davvero dura arrivare alla fine del mese". L'attività tuttavia sta registrando il ritorno dei giovani e la scelta di due diciottenni di intraprendere questa attività dando vita a due piccole stalle, dimostrando grande passione e impegno, è comunque motivo di speranza. Sostenuta anche dalla sensibilità e partecipazione delle amministrazioni comunali di ieri e di oggi, sempre vicine agli allevatori che col loro faticoso lavoro tutelano anche la montagna.

## La Ciclovía Tonale-Po attrae turisti

Sulla rivista tedesca *Bike Bild* un interessante reportage



La Ciclovía dell'Oglio, riconosciuta come "Ciclabile più bella d'Italia", ha attirato l'interesse della rivista tedesca *Bike Bild* ed è stata oggetto di visita da parte del giornalista Gerhard von Kapff e sua moglie dal 1 al 5 ottobre.

L'iniziativa, realizzata da Visit Brescia in collaborazione con il Consorzio DMO di Valle Camonica, il Parco dell'Adamello ed altri enti turistici territoriali, ha come scopo la promozione della provincia di Brescia e la sua offerta turistica. Sul magazine con tiratura di 200mila copie, specializzato in percorsi per mountain bike, nel 2022 comparirà infatti un articolo di reportage della visita.

I due ospiti hanno seguito un itinerario naturalistico culturale che ha toccato diversi aspetti del territorio: dalla **Ciclovía dell'Oglio**, a una visita alle **cantine della Franciacorta**, per concludere poi con un tour del **centro storico di Brescia**, alla scoperta delle principali attrazioni della città. "La collaborazione tra gli enti del turismo per la promozione del territorio è fondamentale - ha detto Alberto Ficarra, presidente del Consorzio DMO di Valle Camonica - se si vuole portare la Valle Camonica ad un livello di attrattiva che richiami visitatori dall'estero".

Foto: Un tratto della pista ciclabile.

## Pisogne: Riscoprire le miniere per incrementare il turismo

Una tesi di laurea alla base di un progetto

■ La tesi di laurea di Mattia Cominelli, imperniata su una ricognizione territoriale in ambito geoarcheologico di tutti i siti minerari pisognesi, ha dato corpo ad un progetto che prevede la costituzione di un parco archeominerario sul territorio di Pisogne, ed in modo particolare nella Valle del Trobiolo ed in Val Palot. L'obiettivo è di valorizzare le miniere e creare un percorso che possa riportare in auge la storia e le tradizioni legate all'estrazione del ferro dalla montagna alle spalle del capoluogo. Durante la tesi lo studente, ora specializzando nel settore dei beni archeologici all'Università Cattolica di Brescia, ha censito un centinaio di imbocchi ed altri se ne sono aggiunti a tal punto da coinvolgere tutta la montagna pisognese.

"Un lavoro di questo tipo - è la convinzione di Mattia Cominelli - ridà lustro ad una

storia che è stata davvero importante per tutto il territorio, non solo per quello del comune, ma per tutto il lago e la provincia bresciana e bergamasca".

Il progetto - ben definito dagli esperti universitari e ormai quasi esecutivo e che prevede un investimento di 2,5 milioni di euro - individua un percorso ad anello che dalla chiesa di Santa Maria della Neve raggiunge il Monte Guglielmo, per poi ridiscendere verso Frai-

ne, toccare la Valle di Palot, e collegarsi, attraverso Grignaghe, alla miniera 4 ossi a Pontasio, recuperata e resa fruibile ai visitatori.



L'ingresso in una delle ex miniere.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.

Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)